

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE
IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 “*Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana*” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2 “*Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28 febbraio 1979 “*Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana*”;
- VISTA** la Legge 31 luglio 2002, n. 179 recante “*Disposizioni in materia ambientale*”;
- VISTA** la legge regionale 03 dicembre 2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 “*Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa*”;
- VISTA** la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 “*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa*” come modificata dall'art. 1 della legge regionale 07 luglio 2020, n. 13;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 420/Area 1/S.G. del 05 agosto 2024, con il quale la l'On.le Giuseppa Savarino è stata nominata Assessore preposto all'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTO** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 “*Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 09 del 05 aprile 2022 recante l'emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (*nel seguito D.R.A.*);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22 giugno 2022 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 733 del 17 febbraio 2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R n. 50 del 14 febbraio 2025, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A. all'Arch. Calogero Beringheli;
- VISTO** Il D.D.G. 2101 del 29 dicembre 2025 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “*Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali*” del D.R.A. all' Arch. Antonino Polizzi, con decorrenza dal 02 gennaio 2026;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

- VISTA** la legge 22 aprile 1994, n. 146 *“Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”*;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”* e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137”* e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 03 aprile 2006, n. 152 recante *“Norme in materia ambientale”* ed in particolare la parte seconda *“Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)”* e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto ministeriale 17 ottobre/2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*, successivamente modificate dal decreto ministeriale 22 gennaio 2009;
- VISTA** la legge 22 maggio 2015 n. 68, recante *“Disposizioni in materia di delitti ambientali”*;
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 30 marzo 2015 recante *“Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”*;
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 24 dicembre 2015 recante *“Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”*;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13 gennaio 2017, n. 120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164”*;
- VISTA** la legge regionale 03 maggio 2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 91 *“Norme sulla valutazione d'impatto ambientale”*, con il quale, tra l'altro, questo Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20 luglio 2020 con la quale si individua nel D.R.A. l'Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 del D. Lgs. 152/2006, nonché all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art. 6, comma 9, del D. Lgs. n.152/2006;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana 18 luglio 2012, n. 48 recante *“Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5 della legge regionale 12/05/2010, n. 11”*;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 *“Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”*, con la quale questo Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16 marzo 2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente (di seguito D.R.A.) impartisce le disposizioni operative in attuazione della D.G.R. n. 48 del 26 febbraio 2015;
- VISTA** la legge regionale 07 maggio 2015, n. 9 e in particolare l'art. 91 *“Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”*, come integrato dall'art. 44 la legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 e l'art. 98 *“Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”*;
- VISTA** la legge regionale 20 novembre 2015, n. 29 recante *“Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche”*;

- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21 luglio 2015 “*Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione*”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale del Territorio e dell’Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17 maggio 2016 con il quale, ai sensi dell’art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall’art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la “*Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*” (di seguito “C.T.S.”);
- VISTO** il Decreto Presidente della Regione 14 giugno 2016, n. 12 nella parte riguardante la “*Rimodulazione degli assetti organizzativi del Dipartimento Regionale dell’Ambiente*”;
- VISTO** il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “*Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*”;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28 giugno 2019, con il quale è stata approvata la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*”;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14 febbraio 2022 “*Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (VINCA), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28/11/2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28/12/2019, n. 303*”, e s.m.i.;
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27 maggio 2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 249/Gab del 03 settembre 2025;
- VISTA** la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 e in particolare l’art. 73 rubricato “*Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*”, con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 il numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 266 del 17 giugno 2021 “*Attuazione della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*”, con cui sono state disciplinate sia l’articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l’organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 579 del 13 dicembre 2022 - “*Commissione Tecnica Specialistica di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e ss.mm.ii. e art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 – Avviso pubblico volto all’aggiornamento dell’elenco dei soggetti in possesso dei requisiti per la nomina dei componenti. Atto di indirizzo volto alla riforma del predetto Organismo*”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 70 del 10 febbraio 2023 - “*Commissione Tecnica Specialistica di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e ss.mm.ii. e art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con la quale sono state apprezzate le proposte modificative della CTS in ordine all’articolazione delle Sottocommissioni, ai requisiti di ammissione richiesti per l’individuazione dei componenti, al regolamento di funzionamento ed ai compensi, nei termini ed alle condizioni descritte nella nota assessoriale prot. n.1471/Gab del 09/02/2023, tenuto conto che nell’ambito delle competenze attribuite alla Sottocommissione Pianificazione Territoriale, devono specificarsi quelle relative alle Zone Economiche Speciali (ZES)*”;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 22/Gab del 10 febbraio 2025 in vigore dal 10 febbraio 2025, relativo al nuovo funzionamento della C.T.S. di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.

32 del 04 febbraio 2025, in precedenza regolamentata dal D.A. n. 194/GAB del 31 maggio 2023, oggi abrogato;

- VISTA** l'istanza acquisita al prot. D.R.A. n. 70393 del 09 ottobre 2025, depositata nel Portale Valutazioni Ambientali, integrata con nota acquisita al prot. D.R.A. n. 72614 del 21 ottobre 2025 in riscontro alla nota del Servizio 1 di questo Dipartimento prot. n. 71799 del 16.10.2025, con la quale la Società ISMETT S.r.l. (di seguito Proponente) ha richiesto, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e la Valutazione di Incidenza (Livello II – Appropriata) di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii., per il progetto relativo alla *“Realizzazione della struttura ospedaliera denominata “ISMETT 2” da realizzarsi nel comune di Carini (PA) che si integrerà con il Centro per le Biotecnologie e la Ricerca Biomedica (abbr. CBRB) della Fondazione Ri.Med”*, trasmettendo a corredo la documentazione con n. id. da n. 170325 a n. 170338 ed id. da n. 90816 a n. 90820;
- VISTA** la nota prot. n. 73127 del 22 ottobre 2025 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento, ha provveduto alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e degli artt. 9 e 10 della Legge Regionale n. 7/2019, all'espletamento degli adempimenti di cui ai commi 3 (pubblicazione della documentazione) e 4 (termini di presentazione osservazioni all'autorità competente) dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e alla trasmissione della pratica alla C.T.S. per l'istruttoria tecnica di competenza;
- VISTA** la nota acquisita al prot. D.R.A. n. 73672 del 24 ottobre 2025 con la quale il Proponente ha comunicato *“in conformità a quanto stabilito dall'art. 7 comma 2 dell'Allegato I.6 al D.Lgs. 36/2023”* la conclusione del procedimento di dibattito pubblico;
- VISTA** la nota prot. n. 570883 del 12 novembre 2025, acquisita al prot. D.R.A. n. 78041 del 12 novembre 2025, con la quale l'ASP di Palermo ha richiesto approfondimenti;
- VISTA** la nota acquisita al prot. D.R.A. n. 78753 del 14 novembre 2025 con la quale il Proponente ha depositato nel Portale Valutazioni Ambientali, il riscontro alla nota dell'ASP di Palermo prot. n. 570883 del 12 novembre 2025;
- VISTA** la nota prot. n. 79238 del 18 novembre 2025 con la quale il Servizio 1 D.R.A. di questo Dipartimento ha comunicato alla C.T.S. che il Proponente ha depositato nel Portale Valutazioni Ambientali la documentazione integrativa, in riscontro alla nota ASP di Palermo prot. n. 570883 del 12 novembre 2025;
- VISTA** la nota prot. n. 23947 del 21 novembre 2025, acquisita al prot. D.R.A. n. 80529 del 21 novembre 2025, con la quale la Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo, ha ritenuto che la realizzazione dell'opera sia compatibile con le esigenze di tutela archeologica dell'area a condizione che in fase esecutiva tutti gli scavi e i movimenti di terra, anche di lieve entità siano effettuati sotto il controllo costante di un archeologo;
- VISTA** la nota prot. n. 595297 del 25 novembre 2025, acquisita al prot. D.R.A. n. 81263 del 26 novembre 2025, con la quale l'ASP di Palermo ha ritenuto che *“progetto in questione possa essere esonerato per gli aspetti di propria competenza, dalla procedura di assoggettabilità a VIA”*;
- VISTA** la nota prot. n. 81412 del 26 novembre 2025 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento ha comunicato alla C.T.S. la nota dell'ASP di Palermo prot. n. 595297 del 25 novembre 2025;
- VISTA** la nota prot. n. 81520 del 27 novembre 2025 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento ha comunicato alla C.T.S. la conclusione degli adempimenti di cui al comma 3 (avvenuta pubblicazione della documentazione) e al 4 (termini di presentazione osservazioni all'autorità competente) dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la nota acquisita al prot. D.R.A. n. 82460 del 02 dicembre 2025 con la quale il Proponente ha depositato nel Portale Valutazioni Ambientali, il riscontro alla nota della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo prot. n. 23947 del 21 novembre 2025;
- VISTA** la nota prot. n. 82725 del 02 dicembre 2025 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento ha comunicato alla C.T.S. che il Proponente ha depositato nel Portale Valutazioni Ambientali documentazione integrativa, acquisita al protocollo D.R.A. n. 82460 del 02 dicembre 2025, in riscontro alla nota della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo prot. n.

23947 del 21 novembre 2025 e in riscontro alla nota di ARPA Sicilia prot. n. 38377 del 27 novembre 2025;

VISTA la nota prot. n.85836 del 16 dicembre 2025 con la quale il Servizio 1 D.R.A. di questo Dipartimento ha comunicato al Proponente che la C.T.S. con mail del 13 dicembre 2025, acquisita al prot. D.R.A. n. 85538 del 15 dicembre 2025, ha richiesto documentazione integrativa;

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 86038 del 16 dicembre 2025 con la quale il Proponente ha riscontrato la nota prot. n. 85836 del 16 dicembre 2025 del Servizio 1 di questo Dipartimento, depositando nel Portale Valutazioni Ambientali, documentazione con n. id. da n. 93029 a n. 93100;

VISTA la nota prot. n. 86358 del 17 dicembre 2025 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento ha comunicato alla C.T.S. che il Proponente ha depositato documentazione in riscontro alla nota prot. n. 85836 del 16 dicembre 2025 del Servizio 1 di questo Dipartimento;

PRESO ATTO del parere n. 1012 della C.T.S. reso nella seduta del 30 dicembre 2025, composto da n. 59 pagine, trasmesso al Servizio 1 D.R.A. e acquisito al prot. D.R.A. n. 143 del 07 gennaio 2026, riportante la dichiarazione dei presenti firmata dal Segretario e dal Presidente della C.T.S. l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione, con il quale è stato espresso *parere di non assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e parere positivo di Valutazione di Incidenza – Il Livello Appropriata* per il progetto relativo alla *“Realizzazione della struttura ospedaliera denominata “ISMETT 2” da realizzarsi nel comune di Carini (PA) che si integrerà con il Centro per le Biotecnologie e la Ricerca Biomedica (abbr. CBRB) della Fondazione Ri.Med”*, a condizione che si ottemperi alle condizioni ambientali riportate nel citato parere;

RITENUTO di dovere concludere il presente procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 19, comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e di Valutazione di Incidenza (Livello II – Appropriata) di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii., per il progetto relativo alla *“Realizzazione della struttura ospedaliera denominata “ISMETT 2” da realizzarsi nel comune di Carini (PA) che si integrerà con il Centro per le Biotecnologie e la Ricerca Biomedica (abbr. CBRB) della Fondazione Ri.Med”*;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizioni;

DECRETA

Articolo 1

Si dispone ai sensi dell'art. 19, comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e ss.mm.ii. di non assoggettare al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e di esprimere parere positivo alla Valutazione di Incidenza (Livello II – Appropriata) di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii., per il progetto relativo alla *“Realizzazione della struttura ospedaliera denominata “ISMETT 2” da realizzarsi nel comune di Carini (PA) che si integrerà con il Centro per le Biotecnologie e la Ricerca Biomedica (abbr. CBRB) della Fondazione Ri.Med”*, inoltrato dalla Società ISMETT S.r.l., a condizione che si ottemperi alle seguenti condizioni ambientali:

Condizione Ambientale	1
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	In fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC)
Oggetto della prescrizione	a) Dovrà essere prodotto il piano ambientale di cantierizzazione. b) Nel piano ambientale di cantierizzazione dovranno essere prese in considerazione le seguenti componenti: ambiente idrico; atmosfera; rumore e vibrazioni; suolo; flora, fauna ed ecosistemi.

	<p>c) Il piano ambientale di cantierizzazione dovrà analizzare in maniera specifica, puntuale e dettagliata: le aree di cantiere; Viabilità di cantiere e viabilità interessata dai mezzi di cantiere per un adeguato intorno territoriale; Quantitativi di materiali da movimentare e loro caratterizzazione; modalità di gestione del cantiere; attività di monitoraggio delle componenti ambientali.</p> <p>d) Il piano ambientale di cantierizzazione dovrà analizzare le varie sostanze utilizzate, i rifiuti ed i materiali di recupero, ivi le modalità di stoccaggio e di gestione.</p> <p>e) Il piano ambientale di cantierizzazione dovrà individuare le varie tipologie di rifiuto (codici EER) da allontanare dal cantiere e la relativa area di deposito temporaneo.</p> <p>f) Il Piano ambientale di cantierizzazione dovrà essere supportato da una o più dettagliate planimetrie.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	ARPA Sicilia

Condizione Ambientale n.	2
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Sicurezza di cantiere
Oggetto della prescrizione	In considerazione dell'entità dell'opera e dell'estensione dell'area, si rende necessaria la valutazione preventiva del rischio bellico - ordigni bellici inesplosi ai sensi della Legge 1 ottobre 2012 n.177 recante "Modifiche al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, in materia di sicurezza sul lavoro per la bonifica degli ordigni bellici".
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.	3
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali – Ambiente idrico – Suolo – Atmosfera - Biodiversità
Oggetto della prescrizione	<p>a) Dovrà essere eseguita la stima del fabbisogno idrico necessario, oltre che per i servizi igienici, ad assicurare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la mitigazione dell'abbattimento delle polveri in atmosfera durante le lavorazioni; - l'attecchimento e lo sviluppo delle specie vegetali oggetto di impianto per la rinaturazione dell'area; <p>b) In relazione ai cambiamenti climatici in atto che causano sia la grave crisi idrica nel territorio siciliano sia frequenti nubifragi, anche al fine di assicurare il pieno rispetto dell'invarianza idrologica/idraulica, occorre che il proponente adotti azioni e misure finalizzate al risparmio dei consumi idrici della risorsa,</p>

	prevedendo e/o implementando per gli scope necessari, ove possibile, adeguati sistemi di accumulo nei periodi piovosi.
Termineavvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enticoinvolti	

Condizione Ambientale n.	4
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale - Rumore
Oggetto della prescrizione	Considerata la destinazione d'uso del territorio e l'estensione del lotto di intervento (circa 6 ettari), dovrà essere effettuato il monitoraggio del rumore da traffico veicolare ante operam effettuata con le modalità stabilite dal D.M. 16 marzo 1998, per verificare l'attuale rispetto dei suddetti limiti, in particolare in presenza di recettori sensibili, al fine di prevedere la fase di progettazione delle opere, le eventuali misure di mitigazione necessarie a raggiungere o mantenere il rispetto dei limiti.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.	5
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti Progettuali
Oggetto della prescrizione	Per tutte le aree esterne a parcheggio, dovranno essere sempre adottati sistemi di ombreggiamento con pensiline fotovoltaiche, oltre a colonnine di ricarica elettriche in misura di almeno una ogni cinque posti auto;
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.	6
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Viabilità
Oggetto della prescrizione	<p>Il Proponente dovrà redigere e trasmettere uno specifico piano della viabilità/mobilità durante la fase di cantiere. Il piano dovrà prevedere anche le giornate e le fasce orarie di eventuale sospensione allo scopo di mitigare gli eventuali effetti indotti sulle componenti aria e rumore in prossimità dei recettori sensibili (abitazioni) e sul traffico.</p> <p>Il suddetto Piano dovrà essere approvato dal Comune di Carini (PA) e dovrà essere trasmesso, unitamente al provvedimento di</p>

	approvazione, per la V.O.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	Comune di Carini (PA)

Condizione Ambientale n.	7
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere redatto e prodotto il piano di manutenzione relativo alla vegetazione prevista nella sistemazione esterna.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.	8
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo - Sottosuolo - Ambiente idrico
Oggetto della prescrizione	<p>Il Proponente dovrà redigere e trasmettere un adeguato Piano contro gli sversamenti accidentali.</p> <p>Tale Piano dovrà contenere anche idonee cartografie in adeguata scala con la rappresentazione delle aree per il ricovero dei mezzi di cantiere e il deposito, anche se temporaneo, delle sostanze potenzialmente inquinanti per il suolo e il sottosuolo (carburanti, lubrificanti, detersivi, ecc.), che dovranno aver luogo solo ed esclusivamente in apposite aree impermeabilizzate.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	ARPA Sicilia

Condizione Ambientale n.	9
Macrofase	<i>Corso operam</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Mitigazioni - Emissioni in atmosfera
Oggetto della prescrizione	<p>Le misure di mitigazione previste nello SPA, dovranno essere ulteriormente integrate con le seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la copertura con teli impermeabili dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali pulverulenti e del materiale temporaneamente depositato in cumuli; - l'utilizzo di mezzi ecologici; - nelle aree di accesso e uscita dal cantiere dovranno essere collocati adeguati dispositivi per non determinare il trasporto del fango da parte dei mezzi lungo le strade pubbliche esterne all'area di cantiere (impianti di lavaggio ruote).
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva

Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	ARPA Sicilia

Condizione Ambientale n.	10
Macrofase	<i>Corso operam</i>
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Aria
Oggetto della prescrizione	<p>Al fine di contenere le emissioni di polveri in atmosfera, tenuto conto della viabilità primaria molto prossima al sito d'interesse progettuale e della frequenza di transito, oltre alle misure di mitigazione previste, dovranno essere attuate azioni per assicurare il transito a velocità ridotta dei mezzi in entrata e in uscita dalla cava.</p> <p>Per quanto riguarda il contenimento delle emissioni di gas e particolato, dovrà essere assicurato l'utilizzo di mezzi di cantiere che rispondano ai limiti di emissione previsti dalle normative vigenti.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.	11
Macrofase	<i>Ante operam - Corso operam- Post operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva - in fase di cantiere - fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale (aria e rumore)
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere prodotto il Piano di Monitoraggio Ambientale per le componenti aria e rumore esteso a tutte le fasi dell'opera, conformemente alle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.) redatto dal ISPRA (rev.16/06/2014).</p> <p>Il PMA e le relative modalità, frequenze, durata per ciascuna componente dovrà essere concordato con ARPA.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva - in fase di cantiere - fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	ARPA Sicilia

Condizione Ambientale n.	12
Macrofase	<i>Post operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	<p>Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.</p> <p>Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto nel presente parere.</p>

Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere n. 1012 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale nella seduta del 30 dicembre 2025, composto da n. 59 pagine, nonché l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione.

Articolo 3

Il presente decreto è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. riguardanti gli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato, pertanto il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire tutte le restanti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto.

Articolo 4

Il progetto dovrà essere realizzato conformemente agli elaborati presentati; eventuali modifiche dello stesso dovranno preventivamente essere valutate da questo Assessorato mediante inserimento nel "Portale Valutazioni Ambientali" della relativa procedura o valutazione ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Articolo 5

Il proponente è tenuto a ottemperare, ai sensi dell'art. 28 del Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, trasmettendo in formato elettronico esclusivamente all'autorità competente, per mezzo del Portale Valutazioni Ambientali di questo Assessorato, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza per l'accertamento del rispetto delle specifiche condizioni ambientali inerenti alla progettazione, alla realizzazione e all'esercizio dell'opera.

Articolo 6

Ai sensi dell'art. 29 del Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali, ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l'Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 7

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dell'esercizio delle proprie attività, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle prescrizioni impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 8

L'efficacia del presente provvedimento, come disposto dall'art. 19 comma 10 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. è di anni 5 (cinque); trascorso tale termine senza che il progetto sia stato realizzato la procedura deve essere reiterata. Entro il predetto termine di efficacia il proponente può richiedere una proroga secondo quanto previsto dal medesimo articolo.

Articolo 9

Il presente decreto sarà pubblicato, integralmente sul nuovo Portale della Regione Siciliana all'indirizzo <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimento-ambiente> (→ Consulta i Decreti), in ossequio all'art. 98, comma 6, della L.R n. 9 del 7 maggio 2015 e, ai sensi dell'art. 19 comma 10 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. 4212, e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro giorni 60 (sessanta) dalla data di pubblicazione o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).
Palermo, li 13/01/2026

Il Dirigente Generale
Arch. Calogero Beringheli

